BESI FERMALL NOVARIA - CHOUF CUID

Gli vomini di Parola hanno strappato a fatica il pareggio (1-1)

Maggiore l'iniziativa del Brescia ma il risultato non scontenta nessuno

Il debutto casalingo delle « rondinelle » - I marcatori al 21' Bertuzzo e al 49' Enzo

po Bertuzzo (B) al 21'; nella ripresa Enzo (N) al 4'. BRESCIA: Galli 6: Casati 5.5. Cagni 6; Del Favero 6, Facchi 6, Castelletti 5,5 (dal 36' del secondo tempo Fanti non giudicabile); Salvi 7, Bellotto 6—, Marino 7, Franzon 6, Bertuzzo 6,5 (N. 12: Tancredi, 13: Cinquepalmi).

NOVARA: Pinotti 6; Zanutto 5, Riva 5; Vivian 6, Udovicich 6, Depetrini 6; Nastasio 6, Carrera 7, Ghio 6, Gian-nini 6 (Navarrini dal 23' del secondo tempo, 6), Enzo 6,5 (N. 12: Nasuelli, 14: Carlet). ARBITRO: Michelotti di Parma 8. Quando lo merita... una direzione perfetta, senza alcuna incertezza, molto

NOTE: giornata di sole, spettatori 15.000 circa, di cui 10.728 paganti per un incasso di 28 milioni e 414.000 lire. Angoli 7-3 per il Brescia, Ammoniti Riva, Giannini e Udovicich per scorrettezze.

DALL'INVIATO

BRESCIA, 21 ottobre Il Novara, nonostante le incertezze, tiene anche a Brescia con un pareggio sotto certi aspetti «storico», ma Pareggio storico — annotavamo — in quanto da ben sei anni al Rigamonti contro le rondinelle i piemontesi non riuscivano a seanare un gol.

Per trovare una vittoria, bisogna invece addirittura andare indietro di quattordici Comprensibile dunque lo spiegamento di tifosi al seguito, sbarcati da sei pullman ufficiali e da una númerosa schiera di macchine. Un altro motivo di interesse locale: il

debutto casalingo del Brescia che, a causa della squalifica, non aveva ancora calcato l'erba di Mompiano. E pareggio giusto, in fin dei conti, che ha accontentato tutti: sia l'entusiasmo dei re un primato giunto a sorre dei bresciani, sia il compitissimo pubblico che ha fat-

novaresi chiamati a difendepresa, sia il battagliero ardoto da cornice al duplice clou della giornata sportiva: partita e Trofeo Baracchi, in un goloso sponsale fra calcio e Del calcio giocato oggi tutto sommato non c'è molto da dire. Tecnicamente lo si può

definire a buon diritto mediocre. Il Novara non è apparso come il Rodomonte che si andava prospettando. Anzi, la fatica per contenere i pa-droni di casa è stata superiore alle aspettative. Molti scompensi difensivi sono stati suppliti dal valido mestiere degli uomini in campo e graziati da una certa superficialità delle punte bresciane. Lo schieramento tattico dei piemontesi è quello che convince meno; assomiglia troppo all'Inter dei mille difetti: la struttura a fisarmonica, con cui sono concepite le posizioni, finisce per ammassare uomini su uomini al limite dell'area, che una difesa attenta è sempre in grado di controllare. In avanti punte fisse Ghio ed Enzo (il secondo più convincente) con Nastasio a fare il tornante sulla destra. Poi una struttura che viene compressa a scapito degli spazi per far muovere il pallone, con difficile intesa fra Giannini, Carrera e De-

Dall'altra parte un Brescia più ordinato, senza dubbio, che attacca con due punte e mezza (Marino, Bertuzzo e l'imprevedibile Salvi) sorrette dagli appoggi costanti di Castelletti e Bellotto

Ed è con questa impostazione che il Brescia fronteggia subito gli ospiti: mentre questi svolgono una cospicua rolumetria di gioco, le ron-dinelle rolano basse e sempre a sorpresa, come al 15', quando un dribbling inebriante di Salvi si conclude con un tiro di poco alto, o come al 21' appunto, quando ranno in vantaggio con un tiro sconcertante di Bertuzzo: si batte un falletto centrale, la palla va a Franzon che smista alla sua ala sinistra; Bertuzzo stringe, si libera degli accersari, acanza fino all'angolo dell'area e lascia partiterno destro. Pinotti (quello stesso che ricordiamo sbadato nel Monza di Radice) resta fermo e la palla si in-

Passare in svantaggio scuote un po' il Novara, ma non si riesce a mettere di colpo ordine in reparti che soffrono di vizi congeniti, ed è ancora il Brescia ad essere pericoloso prima con Bellotto di testa al 28', e quindi un minuto dopo con Salvi, che impegna il portiere in una parata in due tempi.

Timido riscatto della capolista al 32' con una girata di Ghio su un pallone che proviene dall'angolo, ma gli ultimi minuti del tempo sono ancora di marca locale: al 35' ad esempio, rileviamo uno scambio spettacolare fra Cagni e Bertuzzo, che quest'ul-

MARCATORI: nel primo tem- | timo conclude con un forte tiro appena deviato da Pinotti in corner.

Nell'intervallo Parola striglia i suoi a dovere. C'e da battere almeno la tradizione, se non proprio il Brescia, é quando gli azzurri tornano in campo si mettono d'impegno per ristabilire le distanze, e dopo quattro minuti pareggiano con Enzo, che va ad infilare Galli di testa alla maniera di Riva (quell'altro, non il suo terzino) su un passaggio-cross di Nastasio, effettuato tra il piede di Cagni e la linea di fondo.

Raggiunto così quasi subito il pareggio, il Novara tor-na e sedersi e permette di nuovo al Brescia di mancare di poco l'appuntamento con il gol del 2-1 per ben tre volte, e sempre con Marino: al 13' su un bel colpo di testa, al quarto d'ora con un cross a rientrare dalla destra che Pinotti para in due tempi ed al 35' con una sparata frontale bloccata al petto dal portiere

Gian Maria Madella



BRESCIA-NOVARA - Bertuzzo (fuori campo) ha mirato a rete: niente da fare per il pur bravo Pinotti

Fruttuosa ragnatela a centrocampo

Melina comasca 0-0 a Brindisi

La Palma 7, Bellan 6; Cantarelli 6, Papadopulo 6, Giannattasio 6; Palazzese 6, Fiorillo 6 (Incalza 6 dal 5' s.t.). Michesi 5, Boccolini 6, Fran-zoni 7 (N. 12 Maschi, n. 13

COMO: Rigamonti 6; Calloni 7. Melgrati 6; Savoia 5, Cattaneo 6. Casone 6; Russo 5, Correnti 6, Traini 6, Vannini 6, Pozzato 6 (Gamba 6 dal 13' s.t.) (N. 12. Mascella, n. 14. Rossi).

ARBITRO: Ciacci di Firen-

NOTE: Ammonizioni a Russo, Pozzato e all'allenatore del Como, Marchioro, che è stato allontanato dal campo. Calci d'angolo 8-1, primo tempo 4-1 per il Brindisi.

SERVIZIO

BRINDISI, 21 ottobre Riconosciuto subito al Brindisi il merito dell'iniziativa, al Como va attributita la capacità di averla fermata. Quando i padroni di casa hanno cercato di tessere le loro trame in avanti, i lombardi sono stati pronti nell'intromettervi una discreta « dose di oppio », per cui la pressione avversaria ha finito con l'impantanarsi. Questo piano « ipnoticon dei comaschi è riuscito anche per la complicità dell'attacco brindisino, soprattutto del centravanti. Il numero nove Michesi è apparso infatti lento e impacciato, tanto che ad un certo punto i suoi compagni hanno finito con l'ignorarlo.

Dopo quindici minuti di schermaglie al centro il Brindisi mena il primo fendente, vale a dire che Michesi lancia il primo tiro contro la porta di Rigamonti. Sei minuti dopo, al 21', Boccolini

BRINDISI: Di Vincenzo 6; | compie un'autentica prodezza atletica con un tiro al volo che finisce però a lato. Subito dopo tuttavia la partita si assopisce e si scuote solo quando il Como lancia il suo contropiede avvalendosi anche di Calloni in funzione di ala

> La cronaca della prima parte finisce al 30' quando Michesi non aggancia a pochi metri dalla porta di Rigamonti un preciso cross rasoterra di Fiorillo e grazia pertanto il

Il secondo tempo è apparso appena più vivace, soprattutto grazie allo sprint finale dei padroni di casa. Da segnalare al 9' un forte tiro di Franzoni dal limite dell'area respinto a terra da Rigamonti, e poi, un'altra favorevole occasione che lo stesso Franzoni ha sciupato al 15'. Sull'altro fronte dieci minuti dopo, è il Brindisi a vedersela brutta. Russo di testa manca di poco l'angolo della porta di Di Vincenzo, da po-

chi metri. Alla mezz'ora di questo secondo tempo si verifica l'episodio conclusosi con l'allontanamento di Marchioro. Durante un'azione offensiva Casone cade e resta a terra quasi sulla linea laterale del campo. Di Vincenzo lascia la porta e lo trascina fuori. Marchioro a sua volta lo spinge all'interno. Interviene l'arbitro e Marchioro viene ammonito e invitato a lasciare la

Infine, altre due occasioni per il Brindisi. Al 33' Giannattasio si vede respinto un forte tiro da Rigamonti. Al 39' Bellan conclude un'azione pericolosa per il Como tirando alto sulla traversa.

Palmiro De Nitto

Battuto un Taranto inspiegabilmente rinunciatario (1-0)

Il Palermo non convince ma i due punti sono suoi

MARCATORE: Pepe al 34' del-PALERMO: Girardi 6; Pasetti 6, Viganò 7; Arcoleo 6, Pighin 6, Pepe 6; Favalli 5 (Zanin dal 1' s.t. 6), Barlassina 6, Barbana 5, Vanel-

lo 6, Ballabio 5 (N. 12: Bellavia, n. 13: Buttini). TARANTO: Migliorini 5; Biondi 5, Stanzial 5; Mutti 4, Palanca 4, Campidonico 5, Gagliardelli 4 (Alpini dal 31 s.t. n.c.), Aristei 6, Paina 5 Romanzini 6,5, Panozzo 5. (N. 12: Boni, n. 13: Santo-

nico). ARBITRO: Cantelli di Firen-

NOTE: Giornata calda, terreno in brutte condizioni. Spettatori 30.000 circa per un incasso di 24.574.000; antidoping negativo; calci d'angolo 13-3 (3-1) per il Palermo.

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO, 21 ottobre Il Palermo ha battuto il Taranto ed è balzato al comando della classifica insieme al Novara, al Varese, al Parma ed all'Ascoli. Un successo che non esalta di certo il « gioco corto » dei siciliani in giornata negativa ed in formazione rimaneggiata per le assenze dell'infortunato La Rosa e dello squalificato Mariani e che condanna giustamente un Taranto rinuncia-

Il non-gioco della squadra jonica che nell'arco dei 90 minuti non ha mai impensierito Girardi, ha facilitato il compito ai rosanero poco in nelle trame. Il Palermo ha colpito in verità due volte i legni della porta tarantina ma in entrambe le occasioni si è trattato di azioni sporadiche che nulla hanno a che fare con la coralità di manovra, L'inizio è del Palermo ed al 3' c'è la prima bella azione Viganò - Barbana - Arcoleo.

che supera un accersario e

dal vertice sinistro dell'area di rigore fa partire un tiro

cross che viene respinto dal l'area di rigore: Vanello bat-palo alla sinistra di Miglio- te per Pepe il cui tiro si per-

All'8' c'è un angolo del Palermo ma senza esito, al 10' un fallo di Palanca su Barlassina e Vanello batte una punizione quasi al limite dell'area per Barlassina il cui bolide passa alla sinistra di Migliorini; al 15' Viganò imbastisce una trama con Pasetti e conclude da fondo campo, Migliorini di pugno allontana sventando su Pepe e Barbana in agguato.

Al 20' un tiro di Barbana viene parato con difficolta a terra da Migliorini, al 22' per un fallo di Romanzini su Arcoleo l'arbitro concede una punizione a dieci metri dal-

TOTO

Arezzo-Atalanta Ascoli-Spal Brescia-Novara

Brindisi-Como Catania-Reggina

Catanzaro-Bari Palermo-Taranto

Parma-Avellino Ternana-Reggiana

Varese-Perugia **Empoli-Sambenedettese** Massese-Modena

Montepremi L. 789.727.354 QUOTE: ai 596 « 13 » L. 662 mila 500; ai 12.117 « 12 » L. 32.500.

de al lato sinistro della porta di Migliorini; al 26' c'è un'incursione di Gagliardelli, è la prima del Taranto perchè Viganò sventa in angolo; Vanello si incarica poi di allontanare la minaccia sul tiro dalla bandierina di Panozzo. Al 30' Barlassina impegna Migliorini in angolo; al 33' un gol di Pepe viene annullato per fuorigioco dall'arbitro.

Il Palermo attacca senza criterio, il Taranto si difende senza affanno. Al 45' sú una punizione di Vanello, Arcoleo colpisce ancora una volta i legni della porta del Taranto e il pallone viene poi allontanato in angolo da Mutti. Nella ripresa la squadra ro-

sanero si presenta in campo priva di Favalli che ha risentito di un infortunio occorsogli nel corso della settimana e Viciani manda in campo il tredicesimo Zanin. E' proprio il nuovo giocatore che imbastisce la prima azione al 3' per Ballabio il cui tiro viene parato a terra da Migliorini; quindi al 4' e al 6' il Palermo batte due calci d'angolo ma senza esito.

Ancora al 22' e al 26' la squadra rosanero usufruisce di altri due tiri dalla bandie-rina; al 31' esce Gagliardelli del Taranto ed entra Alpini; quindi al 33' ancora un angolo per il Palermo ma un minuto dopo ancora su un tiro dalla bandierina il Palermo 1assa, è Arcoleo che batte, Migliorini cerca di bloccare il pallone ma se lo la-scia scappare anche forse perchè pressato da Ballabio e Pepe insacca da circa tre metri con un tiro di sinistro; i tarantini reclamano per un altro fallo commesso dallo stesso Pepe che pare nell'azione del gol ed al momento del tiro del gol si sia aiutato con una mano, ma l'arbitro Cantelli è inflessibile e porta

la palla al centro del campo. Ninni Geraci

Partita aperta dominata dai marchigiani (3-0)

L'Ascoli su di giri in ginocchio la Spal

Ferraresi coraggiosi ma inferiori sul piano tecnico - Ottimo esordio di Perico - Mazzone: «Grande prova dei miei»

p.t.; Perico al 1' s.t.; Campanini al 40' s.t. ASCOLI: Masoni 7; Perico 8, Legnaro 7; Colautti 7, Ca-stoldi 7 (Minigutti dal 42) del s.t.), Morello 8; Carnevali 7, Vicani 7, Silva 8, Gola 7, Campanini 8, N. 12:

Grassi, n. 13: Mancini. SPAL: Fattori 7; Vecchiè 6, Croci 6,5; Boldrini 5, Colzato 6, Rinero 6,5; Donati 6, Mongardi 7, Goffi 5 (Gambin dal 35' del s.t. 5), Tartari 6, Pezzato 6, N. 12: Marconcini, n. 13: Rufo.

ARBITRO: Porcelli di Lodi 6. NOTE: Cielo con sole. Campo in ottime condizioni. Calci d'angolo 7.5 per l'Ascoli. Antidoping negativo. Spettatori 9.000 circa, paganti 3.862, abbonati 2.682 per un incasso di 9.316.200 lire. Ammoniti al 30' del p.t. Vicani dell'Ascoli e al 4' del s.t. Gambin della Spet della Spal.

DAL CORRISPONDENTE

ASCOLI, 21 ottobre Di scena oggi al Comunale di Ascoli è stata la Spal di Paolo Mazza. Dopo due anni queste due squadre si sono ritrovate nella serie cadetta, come sempre disputando una

I due trainer dal canto loro, prima delle ostilità hanro, prima delle ostilità hanno avuti alcuni dubbi per le
formazioni: Caciagli per la
scelta del portiere, mentre
Mazzone è stato condizionato
dalla squalifica inflitta a Vezzoso e dalla indisposizione di Minigutti. Quindi pochi ritocchi, ma la formazione è ri-masta segreta fino all'entrata in campo dei giocatori. Per Spal scendeva in campo Fattori, per i bianconeri Morello mediano e Minigutti numero 14.

La partita è iniziata con le due squadre ancora guardinghe, alla ricerca del marcamento giusto. Queste sono state le marcature del primo tempo: Perico su Donafi. Legnaro su Pezzato, Castoldi su Goffi, poi sul quattordicesimo Gambin. Dall'altra parte c'erano Vecchiè su Campanini, Croci su Carnevali e Colzato su Silva. La prima frazione di gioco ha visto prevalere la squadra marchigiana che, malgrado qualche piccolo errore, è riuscita a sfruttare be-

ne i palioni serviti alle punte. Dal canto loro i ferraresi non sono rimasti ad osservare, ed hanno infastidito la difesa bianconera con i continui inserimenti di un difensore a turno. L'azione del goal è nata su uno dei corner che ha battuto l'Ascoli. Campanini ha messo al centro, il bravo Fattori è uscito ma ha respinto corto, riprendeva Gola che ha subito lasciato a Morello, il quale ha prontamente tira-

to realizzando. La Spal si è lanciata all'inseguimento con poca incisività e ne hanno approfittato i bianconeri in contropiede, pero anche loro senza alcun effetto. Al 35' si è infortunato Goffi ed è uscito lasciando il posto a Gambin. La prima parte si è conclusa con gli spallini in avanti. Al primo minuto della ripresa doccia gelata per la Spal che si è ritrovata in svantaggio per due a zero. La rete è stata dell'esordiente Perico. Anche col passivo di due reti i ferraresi hanno continuato la loro marcia verso il goal, ma gli uomini di Caciagli sembravano aver paura e non hanno concluso nulla di po-

L'Ascoli ha sfruttato sempre gli spazi lasciati dagli spallini ed è andata più volte con Silva, Campanini e Carnevali vicino al goal. L'incontro nel secondo tempo è stato decisamente comandato dall'Ascoli, che a cinque mi-

MARCATORI: Morello al 22' | nuti dalla fine ha segnato di nuovo con Campanini. Negli spogliatoi Mazza ha dichiarato: «I miei ragazzi hanno avuto paura, Caciagli ha detto che i marchigiani hanno meritato la vittoria ma tre goal erano tanti». L'allenatore ascolano dal canto suo ha detto che la

I Spal lo ha impensierito ma i suoi hanno giocato una grande partita. Per finire ottime le prestazioni del debuttante in serie B Perico e del portiere ospite Fattori che ha salvato numerose pallegoal.

Mario Poletti

Contro il Perugia gol vincente nella ripresa (1-0)

Varese alterno passa di misura

Umbri inconsistenti, decisi solo ad addormentare il gioco



Vitali (a sinistra) e Maroso (ultimo a destra): sotto la loro cura il Varese sta rivelandosi una delle più valide pretendenti alla promozione.

VARESE: Della Corna 7; Valmassoi 6, Borghi 6; Riva 7, Andena 6, Prato 7; Gorin 8 Bonafè 7, Fusaro 6, Marini 5, Calloni 6 (Longhi 5, dal 26' del s.t.). N. 12: Fabbris. N. 14: Dehò.

PERUGIA: Grosso 5; Baiardo 6, Vanara 6; Petraz 7, Zana 7, Parola 6 (Lupini 5, dal 26' del s.t.); Scarpa 6, Picel la 7, Innocenti 5, Lombardi 6, Urban 6. N. 12: Corti. N. 14: Tinaglia.

ARBITRO: Barboni di Firen-

NOTE: Giornata di sole, ter-reno in ottime condizioni. Ammonito Innocenti per gio co falloso. Angoli 5-3 (4-1) per il Varese. Spettatori paganti 2351 per un incasso di lire 3.699.000.

SERVIZIO

VARESE, 21 ottobre Pronta riscossa allo stadio Ossola del Varese che si è imposto sul Perugia per 1-0. Il Varese ha vinto ma non ha brillato specie nel primo tempo, quando, anche se ha tenuto bene l'iniziativa, non ha saputo per tutto l'arco dei 45 minuti tentare affondi efficaci verso la rete difesa da Grosso. Se la partità si snodava lenta e abulica era anche per demerito del Perugia che sonnecchiava senza quasi mai varcare la linea di metà campo. giocherellando a centrocampo e cozzando, ogni qualvolta abbia tentato una puntata offensiva, sempre nella dura difesa locale, l'unico reparto che l nel primo tempo è apparso re-

MARCATORE: Bonafè (V) al 1 ramente assestato e ha saputo reggere il confronto. Come dicevamo il Varese ha condotto però tutto il primo tempo all'offensiva: un attac-co sterile e inconcludente in cui Calloni e Fusaro si perdevano spesso per la scarsa attitudine nel controllo del pallone. Il Perugia dal canto suo per tutto il primo tempo non ha effettuato un tiro in

porta se non su punizione. In inizio di ripresa le cose sono subito cambiate, con il Varese che appariva deciso a conquistare il risultato pieno. Tutta la squadra di Maroso si metteva a giocare di buon ritmo e le azioni in profondità arrivavano puntuali a colpire il bersaglio.

Passati in vantaggio dopo

appena quattro minuti di gioco nella ripresa, i biancorossi premevano ancora di più e le occasioni del raddoppio si presentavano assai numerose e solo per la scarsa con-centrazione di Fusaro e gli altri il punteggio non assumeva proporzioni più consistenti. I perugini che giocavano di rimessa, si sono portati anche loro in avanti per riequi-librare le sorti della gara organizzando un bel centrocampo dove Picella sapeva imbastire delle belle azioni che solo per la bravura di Della Corna non sono state trasformate in altrettante reti. Breve la cronaca, Al 14' Go-

rin su passaggio di Prato sba-glia la conclusione. Poi un continuo correre senza logica fino alla ripresa. Al 3' della ripresa Calloni si lascia anticipare in una clamorosa azione che sarà il prologo della rete del successo. Al 4' Calloni tira da fuori area di forza, il portiere respinge come può e sulla palla si avventa Bonafè che realizza. Al 13' un malinteso della difesa varesina mette una palla d'oro sui piedi di Scarpa che si fa anticipare dal portiere. Poi altre occasioni per i padroni di casa, anche se man mano che il tempo passa la partita perde ritmo fino alla conclusione tra i fischi dei pochi ti-

Franco Pontoriero

In amichevole

La Polonia sconfitta a Dublino (0-1)

DUBLINO, 21 ottobre La Polonia, autrice dell'eliminazione clamorosa dell'Inghilterra dalla Coppa del mondo di calcio, ha perso stasera per 1.0 ad opera della Repubblica d'Irlanda a Dublino, in una partita amichevole. La unica rete della partita è stata segnata da Miah Denehhey, al 32' del primo tempo, di testa su traversone di Joe Kinnear.

I RISULTATI

SERIE	В		
Atalanta-* Arezzo .	-	•	1-0
Ascoli-Spal	•	•	3-0
Brescia-Novara .	٠	•	1-1
Brindisi-Como .		•	0-0
Catania-Reggina .	•	•	1-1
Catanzaro-Bari .	•		1-0
Palermo-Taranto .	•	•	1-0
Parma-Avellino .		•	1-0
Ternana-Reggiana	•	•	2-0
Varese-Perugia .		-	1-0

MARCATOR

SERIE «B» Con 4 reti: Spagnolo; cor Gorin, Bonfanti, Morello Rizzati; con 2: Libera, I lotto, Maschi, Fava, Gritti Bertuzzo: con 1: Savoia, Rosa, Maio, Goffi, Petri Zanutto, Luchitta, Sperot Franzosi, Palazzese, Giann tasio, Vezzoso, Bertuzzo, F rari, Enzo, Perico, Camponini, Prunecchi, Merighi, Bonafè, Pepe, Gattelli e altri.

REGGIANA

CLASSIFICA SERIE «B»

			in casa		tuori casa			reti		
	punti	G.	V.	. N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
VARESE	6	4	2	0	0	1	0	1	6	1
ASCOLI	6	4	2	0	0	0	2	0	6	2
NOVARA	6	4	1	1	0	1	1	0	5	3
PALERMO	6	4	· 2	9	0	0	2	0	5	3
PARMA	6	4	2	0	0	0	2	0	3	1
TERNANA	5	4	2	1	0	0	0	1	4	1
CATANIA	5	4	0	2	0	7	1	0	4	3
COMO	5	4	2	0	0	0	1	1	3	2
BRINDISI	5	4	1	1	0	1	0	1	5	5
BRESCIA	4	4	1	1	0	0	1	1	5	4
REGGINA	4	4	1	1	0	0	1	0	4	5
PERUGIA	3	4	1	1	0	0	0	2	2	2
AVELLINO	3	4	0	1	1	1	0	1	7	
CATANZARO	3	4	1	0	1	0	1	1	4	5
ATALANTA	3	4	0	0	1	1	1	1	1	2
TARANTO	3	4	1	1	0	0	0	2	1	3
SPAL	3	4	0	2	0	0	1	1	3	6
AREZZO	2	4	1	0	1	0	0	2	2	4

RISULTATI Serie «C»

GIRONE «A» Alessandria-Gavinovese 0-0; Belluno-Triestina 2-2; Clodiasottomarina-Derthona 0-0; Lecco-Monza 3-0; Trento-*Legnano 5-1; Solbiatese-*Mantova 1-0; Pro Vercelli-Savona 3-0; Seregno-Vigevano 2-0; Udine se-Padova 1-1; Venezia-Bolzano

GIRONE «B» Cremonese-Spezia 1-0; Sembene dettese-*Empoli 2-1; Livorne-Riccione 0-0; Lucchesa-Giulianova 0-0; Massese-Modena 2-0; Piacenza-Ravenna 2-1; Prato-Montevarchi 1-0; Rimini-Pisa 0-0; Torres-Ofbia 1-0; Grosseto-*Viareggio 2-0.

GIRONE « C » Berletta-Juvo Stabia 2-1; Casertana-Acircele 1-0; Chieti-Latina 4-1; Cosenza-Marsala 0-0; Matera-Crotene 1-0; Pre Vasto-Fresinone 0-0; Salernitana-Nocarina 1-1; Sorrento-Siracusa 0-0; Trapani-Pescara 0-0; Turris-Lecco 1-1.

CLASSIFICA SERIE «C»

GIRONE «A»

Venezia p. 10; Belluno, Pro Vercelli e Lecco, 9; Monza, Alessandria e Trento, 8; Mantova, 7; Bolzano e Solbiatese, 6; Udinese, Triestina, Gavinovese e Padova, 5; Vigevano, Clodiasottomarina e Derthona, 4; Savona e Seregno, 3; Legnano, 2.

GIRONE «B»

Sambenedettese p. 10; Rimini, Lucchese, Giulianova e Massese, 8; Riccione, Pisa e Torres, 7; Ravenna e Piacenza, 6; Viareggio, Modena, Spezia, Montevarchi, Livorno, Prato e Cremonese, 5; Olbia e Grosseto, 4; Empoli, 2.

GIRONE «C»

Casertana e Chieti p. 9: Pescara, 8: Turris, Siracusa e Lecce, 7: Nocerina, Trapani e Matera, 6; Acireale, Marsala, Salernitana, Frosinone e Barletta, 5; Pro Vasto, 4; Latina, Crotone e Sorrento, 3; Cosenza, 2; Juve Stabia, 1.

Pro Vasto 2 partite in meno; Chieti, Cosenza, Crotone, Frosinone, Juve Stabia, Nocerina, Pescara, Acireale, Salernitana, Sorrente, Trapeni e Turris i partita in meno.

DOMENICA PROSSIMA

SÉRIE A Cagliari-Torino; Cesena-Verona; Fiorentina-

SERIE «B» Ascoli-Ternana: Atalanta-Varese: Avellino-Bari; Catania-Arezzo; Como-Novara; Perugia-Brescia: Reggiana-Palermo; Reggina-Catanzaro;

Foggia; Inter-Napoli; Juventus-Lazio; L.R. Vi-

cenza-Genoa; Roma-Milan; Sampdoria-Bologna.

Spal-Brindisi; Taranto-Parma. SERIE «C»

GIRONE « A »: Bolzano-Padova; Clodiasottomarina-Lecco; Derthona-Vigevano; Gavinovese-Seregno; Monza-Legnano; Pro Vercelli-Venezia: Savona-Udinese; Solbiatese-Belluno; Trento-Alessandria; Triestina-Mantova. GIRONE « B »: A. Montevarchi - Viareggio; Giulianova-Massese; Grosseto-Piacenza; Lucchese-Torres; Modena-Livorno; Pisa-Sambene-

dettese; Prato-Empoli; Ravenna-Rimini; Ric-

cione-Cremonese; Spezia-Olbia. GIRONE « C »: Crotone-Casertana; Frosinone-Sorrento; Juve Stabia-Trapani; Latina-Salernitana; Lecce-Acireale; Marsala-Turris; Matera-Barletta; Nocerina-Cosenza; Pescara-Chieti; Siracusa-Pro Vasto.